



**CODICE ETICO DEONTOLOGICO**

**PRINCIPI ETICI E DI DEONTOLOGIA  
PROFESSIONALE**

**DEI CONSULENTI PER LA CIRCOLAZIONE  
DEI MEZZI DI TRASPORTO**



## **CODICE ETICO DEONTOLOGICO**

### **PRINCIPI ETICI E DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE**

#### **DEI CONSULENTI PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO**

## PREFAZIONE

*L'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto riconosciuta e disciplinata dalla legge 8/8/1991 n. 264 e successive modificazioni ed integrazioni, ha registrato nel corso degli anni un lento ma sicuro e costante evolvere, tale da trasformare l'originario compito di intermediazione, nata oltre 50 anni fa, in attività professionale intesa nella più stretta accezione. L'intermediario di ieri si è dunque trasformato nel professionista di oggi che, sulla scorta di speciali conoscenze del settore specifico e di quelli ad esso propedeutici, connessi o complementari, orienta l'Utenza nel variegato e, spesso, complesso, se non contorto, pianeta dell'automobilismo.*

*Tale trasformazione non è sfuggita al legislatore che, provvedidamente, ha ravvisato la necessità, oltre che l'opportunità, di regolamentare con la legge lo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Ne è sfuggita all'apparato burocratico statale preposto al settore che ha cercato nuove vie di collaborazione con i consulenti sino ad arrivare ad una forma di interazione per la cura dei comuni interessi volti alla salvaguardia del corretto operare per il soddisfacimento dei diritti dell'Utenza e della legittimità dell'azione amministrativa.*

*Dà ciò consegue che oggi il consulente può, a ragion veduta, qualificarsi come soggetto "istituzionale privato" e cioè colui che, certo delle proprie conoscenze e supportato dall'organizzazione tecnico-amministrativa dallo stesso ideata ed attuata, colloquia con le Istituzioni e concorre con il proprio apporto ad una celere ed equilibrata risoluzione dei problemi. La delicatezza dei compiti e delle funzioni pubbliche e di pubblici ufficiali che il legislatore ha ritenuto di demandare in capo ai consulenti automobilistici e alle imprese di cui sono titolari impongono comportamenti caratterizzati da etica, professionalità legalità e trasparenza nelle prestazioni da fornire ai Clienti che sono, al tempo stesso Utenti della strada e Contribuenti; servizi che vengono svolti nell'interesse delle PP.AA competenti in materia. Questa figura pro-*

*fessionale ha preso sempre più la strada di un professionista e a tal fine, sin dal 2002 si è ritenuta la necessità di definire i principi e comportamenti deontologici a cui i Consulenti improntano la propria attività e che hanno costituito il Codice Deontologico, approvato il 15 settembre 2002 dal Consiglio Nazionale Studi dell'Unasca, poi aggiornato il 27 gennaio 2008.*

*Con l'approvazione dei principi etico comportamentali e di libertà associativa contenenti nel Codice Etico adottato dall'Unasca, così come previsto dall'art.3 della legge 11/11/2011 n.180, il Consiglio Nazionale Studi ha ritenuto integrarli con le regole sancite dal Codice Deontologico. Nasce così il presente documento, denominato " CODICE ETICO DEONTOLOGICO", che fornisce principi di natura etica e deontologica ai quali gli Studi associati devono attenersi non solo nel normale svolgimento della propria attività ma quale Impresa aderente all'Associazione di categoria e, se del caso, il cui titolare abbia la rappresentanza di una carica associativa nell'espletamento del proprio mandato elettivo.*

*Il Segretario Nazionale Studi  
Ottorino Pignoloni*

## INDICE

*Premessa*.....pag. 7

### *Articoli*

- 1 - *Obblighi per le Imprese associate* ..... » 9
- 2 - *Doveri delle cariche associative* ..... » 14
- 3 - *Conflitto di interessi*..... » 14
- 4 - *Approvazione del Codice Etico e suo mantenimento  
nel tempo*..... » 15
- 5 - *Organi di tutela*..... » 15
- 6 - *Accettazione del Codice Etico Deontologico* ..... » 15
- 7 - *Comunicazione e formazione*..... » 16
- 8 - *Violazioni e sanzioni*..... » 16

## Premessa

L'Associazione si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana e alla crescita civile del Paese, anche in relazione ai ruoli tenuti dalle categorie rappresentate nel campo della sicurezza stradale e della legalità nella circolazione dei veicoli, quali elementi indispensabili per una mobilità responsabile e compatibile.

In questo quadro, l'Unasca ritiene elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di perseverare ed accrescere la reputazione delle imprese associate e la funzione di sussidiarietà che le stesse svolgono erogando all'Utenza i propri servizi, di natura prevalentemente pubblicistica, nonché il perseverare la reputazione dei rappresentanti associativi.

Parimenti fondamentale è il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge al fine di contrastare le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza. In tale ottica l'Unasca e, per il suo tramite le Imprese associate e i Soci che rivestono carica associativa si impegnano ad attuare con trasparenza, e rispettare, modelli di comportamento ispirati ad autonomia, integrità, eticità sviluppando le azioni che da tali principi discendono.

L'Associazione (a partire dal singolo associato sino ai massimi rappresentanti associativi) dovrà essere compartecipe e coinvolta nel perseguimento degli obiettivi statutari ed etici, nel rispetto delle relative regole, nella consapevolezza che ogni singolo comportamento non eticamente corretto può provocare conseguenze negative in capo all'Associazione, danneggiando l'immagine dell'intera categoria presso la pubblica opinione e le Pubbliche Amministrazioni.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo in termini di osservanza delle norme di legge, dello Statuto, del Regolamento e del Codice Etico Deontologico di settore, ma si fonda anche sugli atteggiamenti e sulla integrità dei singoli nelle diverse situazioni nelle quali essi possono trovarsi.

Lo Studio di consulenza iscritto ad un'associazione di categoria che postuli statutariamente il presente Codice Etico Deontologico, è, nell'ambito delle disposizioni che regolano l'attività, vincolato dal medesimo.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi di comportamento, l'Unasca fornisce le linee di indirizzo, gli strumenti e supporti concreti affinché le imprese Associate si impegnino a recepirle adottando i comportamenti che ne conseguono.

Il Codice Etico trova applicazione nei confronti dei titolari responsabili delle imprese Associate, loro collaboratori nonché dei rappresentanti dell'Associazione.

Il presente Codice è stato predisposto ed adottato dall'UNASCA Unione Nazionale Autoscuole Studi di Consulenza Automobilistica con sede in Roma, Piazza Marconi n. 25, ed è a disposizione delle altre Associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale che lo recepiscono nel proprio Statuto.

Il presente Codice Etico Deontologico è riportato nel sito dell'Unasca **[www.unasca.it](http://www.unasca.it)** e gli viene data adeguata diffusione ed informazione. Una copia va resa disponibile per l'Utenza nei locali degli Studi di Consulenza iscritti all'Associazione.

## Articolo 1

### Obblighi per le Imprese associate

Le Imprese aderenti all'Unasca si impegnano a tener conto in ogni loro comportamento professionale e associativo delle ricadute che possono scaturirsi sull'intera Categoria e sull'Associazione, a respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose. Collaborano con le Forze dell'Ordine e le Istituzioni denunciando ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi di cui vengono a conoscenza. L'impresa si impegna quindi,

*come associata:*

- a partecipare alla vita associativa;
- ad aggiornare costantemente (al fine di offrire prestazioni sempre più qualificate) le proprie conoscenze tramite adeguati percorsi formativi previsti da apposito Regolamento;
- a contribuire alle scelte associative funzionali per la concreta attuazione dei principi del Codice Etico in piena autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come primario obiettivo l'interesse della Collettività;
- a rispettare le direttive dell'Associazione nelle diverse tematiche, esprimendo le proprie opinioni nelle sedi opportune;
- a non far parte di altra associazione, ente od organismo che persegua finalità o interessi ritenuti contrastanti con quelli dell'Associazione;
- a informare l'Associazione su problemi operativi e rapportuali, in particolare con gli Uffici Pubblici, astenendosi dall'intraprendere iniziative personali;
- a favorire il rispetto e la solidarietà tra i Soci, anche mediante azione di stimolo verso i Colleghi;



*quale titolare/responsabile dello Studio di Consulenza nello svolgimento del proprio lavoro e nel rispetto dei valori enunciati nel presente Codice e, in particolare:*

- a uniformare la propria attività professionale, al rispetto della Legge 8/8/1991 n. 264 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle disposizioni concernenti l'esercizio delle funzioni pubbliche tenute, **ovvero:**
  1. dell'attività di Consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto,
  2. dello Sportello Telematico dell'Automobilista - STA - (DPR 358/2000 pubblicato sulla G.U del 16/12/2000 n. 385),
  3. del Centro Servizi Motorizzazione,
  4. nell'esercizio della funzione autenticante (art.7 del DL 4/7/2006 n.223),
  5. nella funzione e agente contabile quale "riscossore dei tributi" a favore dello Stato e degli Enti locali, riversando le somme incassate nei modi e nei tempi previsti, garantendo l'interesse del titolare del tributo e assicurando, nel contempo la tutela, dei diritti del Contribuente;
- a rispettare i principi sanciti dallo Statuto, e dal suo Regolamento, nonché a quelli sanciti dal presente Codice Etico Deontologico;
- a provvedere all'espletamento degli incarichi ricevuti con la massima professionalità e responsabilità, al fine di escludere rischi di responsabilità civile e penale per l'imperfetto o superficiale svolgimento dell'incarico a tutela del cliente e del proprio esercizio;
- a assumere comportamenti obiettivi nell'esercizio dell'attività nei confronti di Clienti, fornitori e concorrenti;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza e integrità con le Pubbliche Amministrazioni;

### *nei rapporti con i propri Collaboratori:*

- ad applicare compiutamente le leggi e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendo la crescita professionale anche attraverso specifiche iniziative di formazione;
- a salvaguardare la sicurezza sul lavoro osservando tutte le leggi in materia e curando l'aggiornamento e la formazione continua;
- a tutelare la privacy dei propri dipendenti e collaboratori, secondo le norme vigenti, impegnandosi a non comunicare né diffondere, fatti salvi gli obblighi di legge, i relativi dati personali senza previo consenso dell'interessato;
- a rifiutare ogni discriminazione di razza, di genere, di nazionalità, di religione e di lingua in tutte le fasi di rapporto di lavoro;
- a vigilare affinché l'operato dei Collaboratori, sia all'interno che verso l'esterno, non sia in contrasto con i principi del Codice Etico, sia per quanto riguarda i principi di correttezza che per lo standard di qualità nei comportamenti tenuti;

### *nei rapporti con la Clientela:*

- a instaurare con i propri clienti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità, disponibilità e collaborazione, trasparenza, correttezza e integrità morale, garantendo gli impegni assunti;
- a individuare con chiarezza le esigenze dei Clienti per soddisfarle al meglio;
- a sviluppare un'azione continua di miglioramento dei processi interni, ottimizzando il processo di qualificazione delle risorse interne, la loro formazione e l'assistenza utile per offrire il miglior servizio alla propria Clientela;

- a osservare il segreto professionale ovvero non divulgare notizie e dati acquisiti nel corso del lavoro, né usarli per conseguire vantaggi personali;
- a valutare con attenzione l'incarico che viene conferito, rendendo preventivamente edotto il Cliente circa le eventuali difficoltà per l'espletamento;
- a rispettare la privacy dei propri clienti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare né diffondere i relativi dati personali, fatti salvi gli obblighi di legge, adottando gli strumenti più appropriati per garantirne la protezione durante il trattamento stesso;

#### *nei rapporti con i Colleghi:*

- a tenere un comportamento leale nei confronti dei Colleghi, evitando di procurarsi vantaggi a loro danno o di operare a loro insaputa nell'espletamento di formalità interagenti o connesse con formalità prese in carico da costoro;
- a rifiutare incarichi o prosezioni di prestazioni demandate o già in corso presso altro Collega sino a quando non si abbia prova della revoca dell'incarico conferito allo stesso;
- a non formulare giudizi sulla professionalità dei Colleghi ancorché richiesti dai clienti, anche se potenziali;
- a effettuare raffronti e comparazioni nelle prestazioni dei propri servizi con quelli dei Colleghi purché tassativamente in relazione ad elementi veridici, omogenei e obiettivi;

#### *nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:*

- a improntare un rapporto professionale basato sulla chiarezza, trasparenza, collaborazione e professionalità nel rispetto dei diversi ruoli tenuti;

- a tenere un comportamento con i pubblici funzionari ispirato al rispetto dei ruoli, alla massima correttezza e integrità;
- a non offrire e/o ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale da dirigenti, funzionari o impiegati pubblici;
- a non utilizzare la collaborazione lavorativa di persone in rapporto con il pubblico impiego di settore, ancorché fosse autorizzato al part-time;

*nelle comunicazioni pubblicitarie:*

- a non esporre targhe o quant'altro inusuale per dimensioni o segni grafici o altre caratteristiche al di fuori dei casi eventualmente previsti e, in ogni caso, pubblicizzandole nel rispetto delle norme vigenti;
- ad astenersi da ogni tipo di pubblicità ingannevole;
- a non fornire al pubblico informazioni in modo non veritiero, enfatico, laudativo o denigratorio sia nell'esercizio della propria attività che nel caso di pubblicità diretta o indiretta;
- a non sfruttare mezzi pubblicitari o promozionali che diano una percezione "non professionale" dell'attività;
- a non usare il logo e/o il nome Unasca senza preventiva autorizzazione.

## **Articolo 2**

### **Doveri delle cariche associative**

La figura del rappresentante eletto a qualsiasi carica associativa prevista dallo Statuto è tenuta a comportamenti ineccepibili dal punto di vista personale, professionale e associativo.

Tutte le cariche associative si impegnano a :

- assumere un comportamento di autonomia, integrità e lealtà, con senso di responsabilità e spirito di servizio, nei confronti delle imprese Associate, dell'Associazione e delle Istituzioni, nonché di ogni altra entità con cui si rapporti;
- non assumere alcuna connotazione partitica durante la tenuta dell'incarico, mantenendo un comportamento di indipendenza, equidistanza e autonomia con ogni parte politica;
- tenere la massima riservatezza delle informazioni di cui si viene a conoscenza nell'esercizio della propria carica;
- rimettere il proprio mandato qualora, per un qualsiasi motivo personale o professionale, si possa recare danno, nell'incarico tenuto, all'immagine dell'Associazione e della Categoria.

## **Articolo 3**

### **Conflitto di interessi**

I destinatari del presente Codice Etico Deontologico devono astenersi dall'operare in situazioni ove essi stessi siano, o possano apparire, in conflitto con gli interessi dell'Associazione, della Categoria o della propria clientela.

## **Articolo 4**

### **Approvazione del Codice Etico Deontologico e suo mantenimento nel tempo**

Il Codice Deontologico è approvato dal Consiglio Nazionale di settore. Eventuali futuri aggiornamenti, dovuti ad adeguamenti normativi o all'evoluzione della sensibilità civile, saranno approvati dal Consiglio Nazionale e diffusi tempestivamente a tutti i Soci.

## **Articolo 5**

### **Organi di tutela**

L'applicazione e la verifica delle norme comportamentali previste dal Codice Etico Deontologico, è demandato al giudizio insindacabile del Collegio dei Probiviri.

## **Articolo 6**

### **Accettazione del Codice Etico Deontologico**

Le Imprese associate e i Componente degli Organi associativi devono prendere visione e accettare il presente Codice Etico Deontologico, impegnandosi a rispettarlo essendo requisito fondamentale per aderire all'Unasca e per l'assunzione di un ruolo di rappresentanza.

## **Articolo 7**

### **Comunicazione e formazione**

Il Codice Etico Deontologico viene messo a conoscenza di tutti i soggetti interessati, sia interni che esterni, mediante apposita attività di comunicazione allo scopo di assicurarne la massima conoscenza possibile, di fornire uno strumento di riferimento comportamentale per la sua corretta applicazione.

## **Articolo 8**

### **Violazioni e sanzioni**

La violazione o l'inosservanza dei principi sanciti dal presente Codice Etico Deontologico comportano l'adozione, da parte degli Organi statuari competenti, di provvedimenti disciplinari previsti dallo Statuto dell'Unasca e dal suo Regolamento.



**UNIONE NAZIONALE AUTOSCUOLE  
STUDI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA**